Illmo Sig.re Sig.re P.ne Col.mo

35

ACADÉMIE NATIONALE DE MÉDECINE

Mosso da quella benignità, colla quale si è V. S. Illma compiaciuta di gradire la mia divota servitù, mi fo animo di ricorrere al di Lei padrocinio, per l'intercessione di poter essere aggregato per socio in Cotesta R.le Accademia di chirurgia. Grazia, che imploro mercè la di Lei efficacia ed innata bontà; il motivo principale, che mi fa ardito di supplicarla è egli quello, di trovarmi da lungo tempo ascritto in quella di Bologna; di Firenze; di Catania; di Cortona; di Siena; di Palermo; di Parma; di Modena; di Roma; di Messina, e tra giorni, aspetto la Patente di quella, di Harlem in Olanda, e Naturæ Curiosorum di Germania, giusta l'avviso de' Sig.ri Teodoro Gronovio, di Leyden; e Giambattista Bohadasch, di Praga. Se mai necessitasse per lo intanto, qualche ricognizione al Sig.r Segretario di d.ta Accademia; si degni farla, mentre da me oltre alle maggiori obbligazioni, che glie ne professerò, sarà con ogni puntualità rifrancata.

Gli compiego certo mio sentimento, richiestomelo l'Uditore Interino di Orbitello; che, avendo incontrato, lo ha fatto pubblico; ed una delle copie, che mi ha mandate, gli servirà per vieppiù iscorgere il fare delle Sig.re Donne; e stimo anche inviargliela, per meglio far presente a codesti Sig.ri Accademici, giacchè è piaciuto ponere nel fine della dissertazione, detto Sig.r Erudito, quanto di me Lui era noto; che, so tenere egualmente col Ferro la Penna; e con avanzargli le mie più distinte riverenze, nel atto che vivamente la supplico della partecipazione de' suoi stimatissimi comandamenti, giacchè mi fa essere, scrivendo in fretta

D. V. S. Ill.ma

ARC 60 d 1 n° 35

Napoli 5. Agosto 1774.

P. S.
D. Saverio Mirra per essere fuori di Città, a pigliar aria, si è degnato il Re dichiararmi suo chirurgo P.

Umil.mo Div.mo Serv.re Obb.mo
Alessandro Catani
Chirurgo Onorario del Re